



Dust Road in West Australia 1988  
Courtesy: Haunch of Venison, London, © Wim Wenders, 2006

di se al suo passaggio, nelle fotografie del regista non si può non notare che la natura ha ripreso di nuovo il sopravvento sull'ambiente. Il viaggio fotografico continua attraverso gli scatti realizzati per la preparazione di molti film da "Fino alla fine del mondo" a "Buona Vista Social Club". Le immagini cinematografiche hanno un rapporto diretto con le esperienze maturate



"Entrance", Houston, Texas, 1983  
Courtesy: Haunch of Venison, London, © Wim Wenders, 2006

attento e stupito momenti di assoluta ricchezza visiva. Su tutto e tutti il pianeta Terra, catturato da un "fotografo di paesaggi", come si autodefinisce Wenders, perché «i paesaggi hanno storie da raccontare e sono molto di più che semplici luoghi. In un film i luoghi devono necessariamente giocare un ruolo secondario rispetto alla storia e ai personaggi. Nelle fotografie posso dar loro il ruolo centrale».



Praying Mantis, Nara, Japan 2000  
Courtesy: Haunch of Venison, London © Wim Wenders, 2006

# WIM WENDERS

IMMAGINI DAL PIANETA TERRA  
FOTOGRAFIE

Sotto l'Alto Patronato del  
Presidente della Repubblica Italiana



**Comune di Roma**  
Assessorato alle Politiche Culturali

azienda speciale  
**PALAEXPO**



REGIONE LAZIO

La mostra "Wim Wenders,  
Immagini dal pianeta terra"  
è presentata in associazione con  
Haunch of Venison, Londra

con il patrocinio di

**Ambasciata della Repubblica  
Federale di Germania**

**Accademia Tedesca di Roma  
Villa Massimo**

con il contributo di



con il sostegno di



sponsor tecnici



**pierrecci**



## Scuderie del Quirinale

Roma, via XXIV Maggio 16

**Orario**  
Dal 14 luglio al 27 agosto 2006  
Tutti i giorni dalle 17.00 alle 24.00

*L'ingresso è consentito  
fino a un'ora prima  
dell'orario di chiusura*

**Biglietti**  
Intero € 5, ridotto € 4  
In mostra accesso gratuito  
alla proiezione cinematografica  
fino ad esaurimento posti  
Visita guidata gratuita  
tutti i giorni alle 19.30.  
Prenotazione obbligatoria  
in biglietteria

**Card Wenders**  
ingresso illimitato alla mostra € 20

**Informazioni e prenotazioni**  
tel. [+39] 06 39967500  
www.scuderiequirinale.it

**Servizi**  
Libreria e caffetteria

catalogo **contrastò**

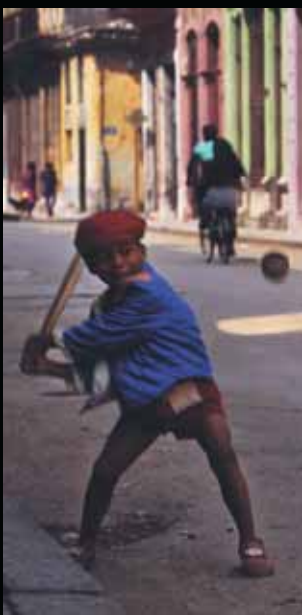
**in copertina**  
Two Cars and a Woman Waiting,  
Houston, Texas, 1983  
Courtesy Haunch of Venison, London  
© Wim Wenders, 2006

# WIM WENDERS

IMMAGINI DAL PIANETA TERRA  
FOTOGRAFIE

a cura di Heiner Bastian

La mostra "Wim Wenders. Immagini dal pianeta terra" è un viaggio ventennale "fino alla fine del mondo", dalle città della Germania, degli Stati Uniti, ai colori dell'Avana, ai boschi e templi del Giappone per perdersi lungo le strade interminabili del deserto australiano. Per la prima volta in Italia, la mostra presenta la quasi totalità delle fotografie del famoso regista. Sessantuno scatti realizzati da Wenders a partire dal 1983, quando alla ricerca delle giuste locations per "Paris, Texas", iniziò ad avvicinarsi alla macchina fotografica. In mostra anche le ultime foto realizzate da Wenders a Ground Zero, poco dopo il tragico 11 settembre del 2001. Punto focale dell'esposizione sono



Boy at Bat, Havana 1998  
Courtesy: Haunch of Venison, London,  
© Wim Wenders, 2006

diciotto vedute panoramiche, di circa cinque metri di dimensione, che colgono la vastità del paesaggio attribuendo alle bizzarre formazioni naturali una prospettiva insolita. Malgrado la diversità delle circostanze in cui sono state realizzate, queste immagini sono unite dal mito del viaggiatore solitario, un mito che ricorda di continuo il movimento inarrestabile di persone e cose. Durante i suoi numerosi viaggi, infatti, Wenders ha ormai l'abitudine di portare sempre con se la macchina fotografica panoramica per ritrarre i momenti e i paesaggi più significativi in grado di colpire in modo forte e profondo il suo occhio allenato. Come lo stesso regista scrive è un viaggio attraverso i luoghi "alcuni dei quali stanno scomparendo o sono già scomparsi, il cui ricordo dovrà aggarrarsi alle immagini che abbiamo, mentre altri luoghi sopravvivono anche dopo di noi". Se la civiltà è arrivata e ha cambiato il paesaggio circostante, lasciando inevitabilmente segni



New York, November 8, 2001, I 2001  
Courtesy: Haunch of Venison, London, © Wim Wenders, 2006



Street Front in Butte, Montana 2000. Courtesy: Haunch of Venison, London, © Wim Wenders, 2006

personalmente nel campo della fotografia, dell'architettura, del paesaggio e della luce del futuro set. Ma se all'inizio fotografare era per il regista una sorta di diario visivo per i suoi film, con il tempo è diventato un'espressione di sé, autonoma dalle esigenze cinematografiche. Le fotografie in mostra alle Scuderie del Quirinale sono visioni che scardinano le logiche del paesaggio, la normale scala delle cose e regalano all'osservatore



Joshua and John (behind), Odessa, Texas 1983  
Courtesy: Haunch of Venison, London, © Wim Wenders, 2006

### NOTE BIOGRAFICHE

Wim Wenders è nato a Dusseldorf nel 1945, appena dopo la fine della guerra. Ha abbandonato gli studi di medicina e filosofia per dedicarsi alla pittura, ma una volta a Parigi ha scoperto il cinema. Dal 1967 al 1970 ha frequentato la scuola di cinematografia a Monaco e ha poi cominciato a dirigere e produrre i suoi film. La sua carriera di regista è costellata di riconoscimenti tra i quali il Leone d'Oro del 1982, (Lo stato delle cose) la Palma d'Oro (Paris, Texas) del 1984, l'European Film Award del 1988 (Il cielo sopra Berlino), una nomination agli Oscar (Buena Vista Social Club) e l'Orso d'Argento del 2000 (Million Dollar Hotel). Professore all'Accademia delle Arti di Amburgo e vive tra gli USA e Berlino.



## CINEMA IN TERRAZZA

# Wim Wenders e gli amici americani

## rassegna cinematografica

Scuderie  
del  
Quirinale

a cura di Stefano Della Casa

14 luglio 26 agosto 2006

Tutti i giorni ore 21,15  
Terrazza

Ingresso fino ad esaurimento posti

Quando gli uomini diventano adulti iniziano a riflettere su se stessi.

E anche il cinema, l'arte più importante del XX secolo, ha iniziato nella sua maturità a riflettere su se stesso, a citarsi, a fare riflessioni condite di immagini e di suggestioni. E di questo Wim Wenders è stato uno dei testimoni più originali, intelligenti, sorprendenti. Wenders ama il cinema classico (la grande Hollywood, ma anche Ozu) e al tempo stesso ha idee precise sugli innovatori (la Nouvelle Vague, la nuova Hollywood). In tutti i suoi film, Wenders presenta e rielabora i grandi classici del cinema, ma non è mai prigioniero delle citazioni. La conoscenza del cinema è un modo per conoscere se stessi, per parlare di un nuovo tempo, di nuovi rapporti tra le persone. I cineasti nei suoi film muoiono, le sale sono squallide e chiudono, gli attori del passato sono testimoni di un tempo che fu: ma la vita non si ferma. Con grande sintesi, Wenders ha dichiarato che il rock gli ha salvato la vita, intendendo dire che una nuova cultura è stata alla base del suo saper socializzare con gli altri. Di sicuro, il cinema è stato per lui "una concezione del mondo", proprio come diceva Majakowski. Un mondo che può essere tremendo, triste, attraversato da problemi ma che può essere una grande risorsa, può dare una spinta per continuare a sperare. Un'utopia: proprio come l'America, la grande nazione piena di contraddizioni amata e odiata da una generazione proprio come il suo cinema, quel cinema che oggi assume le dimensioni di un'utopia.

Stefano Della Casa



14 luglio e 5 agosto

**Nick's Movie-Lampi sull'acqua** (Nick's Movie–Lightning over water) di Wim Wenders con Wim Wenders, Nicholas Ray, Susan Ray, 1980, 91'-V.O./SOTT. IT.

*Nicholas Ray sta morendo e Wenders gli propone di girare un film assieme: nel corso delle riprese, il regista muore. Forma estrema, romantica e tragica, di cinefilia; atto d'amore per una forma di espressione che scompare con gli uomini che l'hanno resa grande.*



15 luglio e 6 agosto

**Il Corridoio della paura** (Shock Corridor) di Samuel Fuller

con Peter Breck, Constance Towers, Gene Evans, 1963, 101' - V. IT. Per vincere il premio Pulitzer, un giornalista si tuffa nel modo della follia e non riuscirà più ad uscirne. Un film teso, inquietante e visionario proprio come le immagini accuratamente scelte da Fuller per visualizzare il disagio mentale (sequenze di un film non finito, cioè l'incubo di ogni regista).



16 luglio e 7 agosto

**I fratelli Skladanowsky** (Die Gebrüder Skladanowsky) di Wim Wenders con Udo Kier, Cristoph Merg, 1996, 79'-V.O./SOTT. IT. Tre fratelli berlinesi anticipano l'invenzione dei fratelli Lumière alla fine dell'Ottocento, ma sono destinati all'oblio perché tecnicamente inferiori. Docufiction incentrata sulla figlia di uno dei tre fratelli, omaggio personale al centenario del cinema.

**Twelve Miles to Trona** di Wim Wenders con Amber Tamblyn, Wim Wenders, 2002, 11' - - V.O./ SOTT. IT. Episodio firmato da Wim Wenders per Ten Minutes Older: The Trumpet. Inedito per l'Italia.



17 luglio e 8 agosto

**Fahrenheit 451** di François Truffaut con Oskar Werner, Julie Christie, Cyril Cusack, 1996, 112'-V.O./SOTT. IT. Nella società del futuro i libri sono vietati, ma c'è chi non accetta l'imposizione. Dal romanzo di Bradbury, fantascienza politica e suggestioni visionarie: proprio come i mondi futuri immaginati da Wenders.



18 luglio e 9 agosto

**Falso movimento** (Falsche Bewegung) di Wim Wenders con Rüdiger Vogler, Hanna Schygulla, Marianne Hoppe, 1975, 103' - V.O./SOTT. IT. Un viaggio attraverso la Germania di uno scrittore, che cerca nelle persone che incontra spunti per la propria attività. Un "road movie" dello spirito, tra il soggetto di Goethe e la sceneggiatura di Handke.



19 luglio e 10 agosto

**The Blues–L'anima di un uomo** (The Blues–The Soul of a Man) di Wim Wenders con Skip James, Blind Willie Johnson, Keith B. Brown, 2003, 60' - V.O./SOTT. IT. L'anima più profonda dell'America raccontata attraverso la musica madre di tutte le musiche moderne. Un modo originale per parlare del rapporto tra cinema e note, andando oltre le tradizioni per parlare proprio di tradizione.



20 luglio e 11 agosto

**Avventurieri dell'aria** (Only Angels Have Wings) di Howard Hawks con Cary Grant, Jean Arthur, Richard Barthelmess, 1939, 121' - V.O./SOTT. IT. La guerra non è ancora iniziata e le avventure aeree sono ancora occasione di divertimento e di schermaglie tra i sessi. Cary Grant impersonifica l'ideale di bellezza maschile, Jean Arthur e la quasi esordiente Rita Hayworth la provocazione femminile.



21 luglio e 12 agosto

**Tokyo-Ga** di Wim Wenders con Wim Wenders, Werner Herzog, Chisu Ryu, 1986, 85' - V.O./SOTT. IT. Meditazione tra il presente e il passato, tra il Giappone della vita frenetica e dell'organizzazione maniacale del tempo e la grande tradizione del cinema di Ozu.



22 luglio e 13 agosto

**Viaggio a Tokyo** (Tokyo Monogatari) di Yajūjiro Ozu con Chisu Ryu, Chieko Higashiyama, Setsuko Hara, 1953, 136' - V.O./SOTT. IT. A Tokyo. Le dinamiche che regolano la vita di una famiglia sono caratterizzate da crudeltà e vari egoismi. Lucido e struggente, Ozu racconta i suoi tempi con un rigore metafisico che è quasi un parametro per la storia del cinema e per intere generazioni di registi.



23 luglio e 14 agosto

**L'Amico americano** (Der amerikanische Freund) di Wim Wenders con Bruno Ganz, Dennis Hopper, Gérard Blain, 1977, 127'-V.O./SOTT. IT. Artigiano tedesco malato terminale deve compiere un delitto su commissione. Noir metafisico dal più noto romanzo di Patricia Highsmith. Samuel Fuller, Nicholas Ray e Dennis Hopper sono gli "amici americani" presenti nel film, le icone di un cinema amato, desiderato, criticato.



24 luglio e 15 agosto

**Il cielo sopra Berlino** (Der Himmel über Berlin) di Wim Wenders con Bruno Ganz, Otto Sander, Solveig Dommartin, 1987, 130' - V.O./SOTT. IT. Premio a Cannes, storia metafisica di angeli che analizzano il perché dell'infelicità tra gli uomini. Sceneggiatura scritta con Peter Handke, ritorno in Europa dopo il lungo periodo americano. Nel film si scopre che il tenente Colombo ha origini angeliche...



25 luglio e 16 agosto

**Il grande sonno** (The Big Sleep) di Howard Hawks con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Martha Vickers, 1946, 114' - V.O./SOTT. IT. Uno dei romanzi più noti di Chandler portato sullo schermo dalla coppia più famosa e anticonvenzionale della Hollywood del dopoguerra. Tutti gli schemi del noir (donne belle e senza scrupoli, uomini duri ma con una punta di romanticismo) sono rispettati, ma nel film c'è molto di più.



26 luglio e 17 agosto

**Così lontano, così vicino!** (In weiter Ferne, so nah!) di Wim Wenders con Otto Sander, Bruno Ganz, Nastassja Kinski, 1993, 147' - V.O./SOTT. IT. Il seguito di "Il cielo sopra Berlino", tra suggestioni noir e meditazioni sul mondo, la guerra, i rapporti tra le persone. Visioni oniriche ma forte preoccupazione per il presente e l'immediato futuro. Camei di Lou Reed e Mikhail Gorbacev.



27 luglio e 18 agosto

**Un dollaro d'onore** (Rio Bravo) di Howard Hawks con John Wayne, Dean Martin, Ricky Nelson, 1959, 141' - V.O./SOTT. IT. Amicizia virile tra gli uomini dello sceriffo assediati dai fuorilegge, ma le belle gambe di Angie Dickinson riempiono gli occhi e i fotogrammi. Contrariamente allo sceriffo di "Mezzogiorno di fuoco", John Wayne teorizza che degli aiuti si può fare a meno quando si è saldamente forti e circondati di amici...



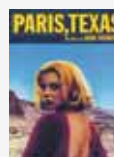
28 luglio e 19 agosto

**Nel corso del tempo** (Im Lauf der Zeit) di Wim Wenders con Rüdiger Vogler, Hanns Zischler, Lisa Kreuzer, 1976, 176' - V.O./SOTT. IT. Due uomini, la Germania, un viaggio, il cinema e il suo mito. La Germania sembra l'America, ma è solo la proiezione di una fantasia. Primo film di Wenders distribuito in Italia, dopo il festival di Salsomaggiore. Dedicato a Fritz Lang.



29 luglio e 20 agosto

**Sentieri selvaggi** (The Searchers) di John Ford con John Wayne, Jeffrey Hunter, Vera Miles, 1956, 119' - V.O./SOTT. IT. Una bambina rapita dagli indiani, un uomo che dedica la propria vita a ritrovarla. Un western classico, ma il mito americano comincia a essere attraversato da dubbi e angosce. Forse proprio per questo è un film amato e studiato da Wenders, ma anche da Scorsese, da Cimino, da Kasdan, da Godard.



30 luglio e 21 agosto

**Paris, Texas** di Wim Wenders con Harry Dean Stanton, Hunter Carson, Nastassja Kinski, 1984, 150' - V.O./SOTT. IT. Palma d'oro a Cannes, soggetto di Sam Shepard, musiche di Ry Cooder. Un viaggio alla ricerca di se stessi nel profondo sud dove il nome europeo di una città suona come un gioco di parole, una beffa.



31 luglio e 22 agosto

**Le Petit soldat** di Jean-Luc Godard con Michel Subor, Anna Karina, Henry-Jacques Huet, 1960, 88' - V.O./SOTT. IT. Sembra una storia di delitti e di spionaggio sullo sfondo della rivolta algerina e del terrorismo di estrema destra, è in realtà una storia d'amore tesa e anticonvenzionale con la quale Godard si impone in modo definitivo come il grande innovatore della sua epoca.



1 agosto e 23 agosto

**La Terra dell'abbondanza** (Land of Plenty) di Wim Wenders con John Diehl, Michelle Williams, 2004, 120' - V.O./SOTT. IT. Che cosa avviene oggi negli Stati Uniti? O meglio: chi si avventura da quelle parti troverà l'America (terra di sogni, di utopie, di frontiere da conquistare) o proprio gli Stati Uniti (terra di contraddizioni, povertà, miserie)?



2 agosto e 24 agosto

**Non bussare alla mia porta** (Don't Come Knocking) di Wim Wenders con Sam Shepard, Jessica Lange, Tim Roth, 2005, 122'-V.O./SOTT. IT. Attore di western un tempo famoso convive oggi con alcool e droga. Ma una novità gli consente di ripensare alla propria vita. I frantumi di un cinema che c'è stato e non tornerà più, ma anche la necessità di pensare a un futuro che vada oltre il proprio passato.



3 agosto e 25 agosto

**Cinque pezzi facili** (Five Easy Pieces) di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Karen Black, Susan Anspach, 1970, 98' - V.O./SOTT. IT. Dopo "Easy Rider" ritorna Jack Nicholson, qui un borghese che fa l'operaio, per raccontare un viaggio senza acidi isergici e suggestioni rock ma sospeso tra il duro lavoro e un pianoforte suonato con grande maestria ma rifiutato proprio come le origini.



4 agosto e 26 agosto

**Lo stato delle cose** (Der Stand der Dinge) di Wim Wenders con Patrick Bauchau, Viva Auder, Isabelle Weingarten, 1982, 120'-V.O./SOTT. IT. Leone d'oro a Venezia, storia di un film di fantascienza interrotto per mancanza di soldi e di un cinema che non riesce più ad avere la carica fascinosa del passato simboleggiato dalle presenze di culto di Samuel Fuller e Roger Corman, amici di Wenders e icone dell'America.



# WIM WENDERS

## IMMAGINI DAL PIANETA TERRA

FOTOGRAFIE

Rassegna cinematografica

Wim Wenders e gli amici americani

14 LUGLIO  
27 AGOSTO  
2006

Scuderie  
del  
Quirinale



Dust Road in West Australia 1988  
Courtesy: Haunch of Venison, London, © Wim Wenders, 2006

di se al suo passaggio, nelle fotografie del regista non si può non notare che la natura ha ripreso di nuovo il sopravvento sull'ambiente. Il viaggio fotografico continua attraverso gli scatti realizzati per la preparazione di molti film da "Fino alla fine del mondo" a "Buona Vista Social Club". Le immagini cinematografiche hanno un rapporto diretto con le esperienze maturate



"Entrance", Houston, Texas, 1983  
Courtesy: Haunch of Venison, London, © Wim Wenders, 2006

attento e stupito momenti di assoluta ricchezza visiva. Su tutto e tutti il pianeta Terra, catturato da un "fotografo di paesaggi", come si autodefinisce Wenders, perché «i paesaggi hanno storie da raccontare e sono molto di più che semplici luoghi. In un film i luoghi devono necessariamente giocare un ruolo secondario rispetto alla storia e ai personaggi. Nelle fotografie posso dar loro il ruolo centrale».



Praying Mantis, Nara, Japan 2000  
Courtesy: Haunch of Venison, London © Wim Wenders, 2006

# WIM WENDERS

IMMAGINI DAL PIANETA TERRA  
FOTOGRAFIE

Sotto l'Alto Patronato del  
Presidente della Repubblica Italiana



Comune di Roma  
Assessorato alle Politiche Culturali

azienda speciale  
**PALAEPO**



REGIONE LAZIO

La mostra "Wim Wenders. Immagini dal pianeta terra" è presentata in associazione con Haunch of Venison, Londra

con il patrocinio di  
Ambasciata della Repubblica  
Federale di Germania

Accademia Tedesca di Roma  
Villa Massimo

con il contributo di



con il sostegno di



sponsor tecnici



pierecci



## Scuderie del Quirinale

Roma, via XXIV Maggio 16

**Orario**  
Dal 14 luglio al 27 agosto 2006  
Tutti i giorni dalle 17.00 alle 24.00

L'ingresso è consentito  
fino a un'ora prima  
dell'orario di chiusura

**Biglietti**  
Intero € 5, ridotto € 4  
In mostra accesso gratuito  
alla proiezione cinematografica  
fino ad esaurimento posti  
Visita guidata gratuita  
tutti i giorni alle 19.30.  
Prenotazione obbligatoria  
in biglietteria  
**Card Wenders**  
ingresso illimitato alla mostra € 20

**Informazioni e prenotazioni**  
tel. [+39] 06 39967500  
www.scuderiequirinale.it

**Servizi**  
Libreria e caffetteria

catalogo **contrast**

in copertina  
Two Cars and a Woman Waiting,  
Houston, Texas, 1983  
Courtesy Haunch of Venison, London  
© Wim Wenders, 2006

# WIM WENDERS

IMMAGINI DAL PIANETA TERRA  
FOTOGRAFIE

a cura di Heiner Bastian

La mostra "Wim Wenders. Immagini dal pianeta terra" è un viaggio ventennale "fino alla fine del mondo", dalle città della Germania, degli Stati Uniti, ai colori dell'Avana, ai boschi e templi del Giappone per perdersi lungo le strade interminabili del deserto australiano. Per la prima volta in Italia, la mostra presenta la quasi totalità delle fotografie del famoso regista. Sessantuno scatti realizzati da Wenders a partire dal 1983, quando alla ricerca delle giuste locations per "Paris, Texas", iniziò ad avvicinarsi alla macchina fotografica. In mostra anche le ultime foto realizzate da Wenders a Ground Zero, poco dopo il tragico 11 settembre del 2001. Punto focale dell'esposizione sono



Boy at Bat, Havana 1998  
Courtesy: Haunch of Venison, London,  
© Wim Wenders, 2006

diciotto vedute panoramiche, di circa cinque metri di dimensione, che colgono la vastità del paesaggio attribuendo alle bizzarre formazioni naturali una prospettiva insolita. Malgrado la diversità delle circostanze in cui sono state realizzate, queste immagini sono unite dal mito del viaggiatore solitario, un mito che ricorda di continuo il movimento inarrestabile di persone e cose. Durante i suoi numerosi viaggi, infatti, Wenders ha ormai l'abitudine di portare sempre con se la macchina fotografica panoramica per ritrarre i momenti e i paesaggi più significativi in grado di colpire in modo forte e profondo il suo occhio allenato. Come lo stesso regista scrive è un viaggio attraverso i luoghi "alcuni dei quali stanno scomparendo o sono già scomparsi, il cui ricordo dovrà aggrapparsi alle immagini che abbiamo, mentre altri luoghi sopravvivono anche dopo di noi". Se la civiltà è arrivata e ha cambiato il paesaggio circostante, lasciando inevitabilmente segni

New York, November 8, 2001, I 2001  
Courtesy: Haunch of Venison, London, © Wim Wenders, 2006



Street Front in Butte, Montana 2000. Courtesy: Haunch of Venison, London, © Wim Wenders, 2006

personalmente nel campo della fotografia, dell'architettura, del paesaggio e della luce del futuro set. Ma se all'inizio fotografare era per il regista una sorta di diario visivo per i suoi film, con il tempo è diventato un'espressione di sé, autonoma dalle esigenze cinematografiche. Le fotografie in mostra alle Scuderie del Quirinale sono visioni che scardinano le logiche del paesaggio, la normale scala delle cose e regalano all'osservatore



Joshua and John (behind), Odessa, Texas 1983  
Courtesy: Haunch of Venison, London, © Wim Wenders, 2006

### NOTE BIOGRAFICHE

Wim Wenders è nato a Dusseldorf nel 1945, appena dopo la fine della guerra. Ha abbandonato gli studi di medicina e filosofia per dedicarsi alla pittura, ma una volta a Parigi ha scoperto il cinema. Dal 1967 al 1970 ha frequentato la scuola di cinematografia a Monaco e ha poi cominciato a dirigere e produrre i suoi film. La sua carriera di regista è costellata di riconoscimenti tra i quali il Leone d'Oro del 1982, (Lo stato delle cose) la Palma d'Oro (Paris, Texas) del 1984, l'European Film Award del 1988 (Il cielo sopra Berlino), una nomination agli Oscar (Buena Vista Social Club) e l'Orso d'Argento del 2000 (Million Dollar Hotel). Professore all'Accademia delle Arti di Amburgo e vive tra gli USA e Berlino.



## CINEMA IN TERRAZZA

# Wim Wenders e gli amici americani

## rassegna cinematografica

Scuderie  
del  
Quirinale

a cura di Stefano Della Casa

14 luglio 26 agosto 2006

Tutti i giorni ore 21,15  
Terrazza

Ingresso fino ad esaurimento posti

Quando gli uomini diventano adulti iniziano a riflettere su se stessi.

E anche il cinema, l'arte più importante del XX secolo, ha iniziato nella sua maturità a riflettere su se stesso, a citarsi, a fare riflessioni condite di immagini e di suggestioni. E di questo Wim Wenders è stato uno dei testimoni più originali, intelligenti, sorprendenti. Wenders ama il cinema classico (la grande Hollywood, ma anche Ozu) e al tempo stesso ha idee precise sugli innovatori (la Nouvelle Vague, la nuova Hollywood). In tutti i suoi film, Wenders presenta e rielabora i grandi classici del cinema, ma non è mai prigioniero delle citazioni. La conoscenza del cinema è un modo per conoscere se stessi, per parlare di un nuovo tempo, di nuovi rapporti tra le persone. I cineasti nei suoi film muoiono, le sale sono squallide e chiudono, gli attori del passato sono testimoni di un tempo che fu: ma la vita non si ferma. Con grande sintesi, Wenders ha dichiarato che il rock gli ha salvato la vita, intendendo dire che una nuova cultura è stata alla base del suo saper socializzare con gli altri. Di sicuro, il cinema è stato per lui "una concezione del mondo", proprio come diceva Majakowski. Un mondo che può essere tremendo, triste, attraversato da problemi ma che può essere una grande risorsa, può dare una spinta per continuare a sperare. Un'utopia: proprio come l'America, la grande nazione piena di contraddizioni amata e odiata da una generazione proprio come il suo cinema, quel cinema che oggi assume le dimensioni di un'utopia.

Stefano Della Casa



14 luglio e 5 agosto

**Nick's Movie-Lampi sull'acqua** (Nick's Movie-Lightning over water) di Wim Wenders con Wim Wenders, Nicholas Ray, Susan Ray, 1980, 91' - V.O./SOTT. IT.

*Nicholas Ray sta morendo e Wenders gli propone di girare un film assieme: nel corso delle riprese, il regista muore. Forma estrema, romantica e tragica, di cinefilia: atto d'amore per una forma di espressione che scompare con gli uomini che l'hanno resa grande.*



15 luglio e 6 agosto

**Il Corridoio della paura** (Shock Corridor) di Samuel Fuller

con Peter Breck, Constance Towers, Gene Evans, 1963, 101' - V. IT.

*Per vincere il premio Pulitzer, un giornalista si tuffa nel modo della follia e non riuscirà più ad uscirne. Un film teso, inquietante e visionario proprio come le immagini accuratamente scelte da Fuller per visualizzare il disagio mentale (sequenze di un film non finito, cioè l'incubo di ogni regista).*



16 luglio e 7 agosto

**I fratelli Skladanowsky** (Die Gebrüder Skladanowsky)

di Wim Wenders con Udo Kier, Cristoph Merg, 1996, 79' - V.O./SOTT. IT.

*Tre fratelli berlinesi anticipano l'invenzione dei fratelli Lumière alla fine dell'Ottocento, ma sono destinati all'oblio perché tecnicamente inferiori. Docufiction incentrata sulla figlia di uno dei tre fratelli, omaggio personale al centenario del cinema.*

**Twelve Miles to Trona** di Wim Wenders con Amber Tamblyn, Wim Wenders, 2002, 11' - V.O./SOTT. IT.

*Episodio firmato da Wim Wenders per Ten Minutes Older: The Trumpet. Inedito per l'Italia.*



17 luglio e 8 agosto

**Fahrenheit 451** di François Truffaut

con Oskar Werner, Julie Christie, Cyril Cusack, 1996, 112' - V.O./SOTT. IT.

*Nella società del futuro i libri sono vietati, ma c'è chi non accetta l'imposizione. Dal romanzo di Bradbury, fantascienza politica e suggestioni visionarie: proprio come i mondi futuri immaginati da Wenders.*



18 luglio e 9 agosto

**Falso movimento** (Falsche Bewegung)

di Wim Wenders con Rüdiger Vogler, Hanna Schygulla, Marianne Hoppe, 1975, 103' - V.O./SOTT. IT.

*Un viaggio attraverso la Germania di uno scrittore, che cerca nelle persone che incontra spunti per la propria attività. Un "road movie" dello spirito, tra il soggetto di Goethe e la sceneggiatura di Handke.*



19 luglio e 10 agosto

**The Blues - L'anima di un uomo** (The Blues - The Soul of a Man)

di Wim Wenders con Skip James, Blind Willie Johnson, Keith B. Brown, 2003, 60' - V.O./SOTT. IT.

*L'anima più profonda dell'America raccontata attraverso la musica madre di tutte le musiche moderne. Un modo originale per parlare del rapporto tra cinema e note, andando oltre le tradizioni per parlare proprio di tradizione.*



20 luglio e 11 agosto

**Avventurieri dell'aria** (Only Angels Have Wings)

di Howard Hawks con Cary Grant, Jean Arthur, Richard Barthelmess, 1939, 121' - V.O./SOTT. IT.

*La guerra non è ancora iniziata e le avventure aeree sono ancora occasione di divertimento e di schermaglie tra i sessi. Cary Grant impersonifica l'ideale di bellezza maschile, Jean Arthur e la quasi esordiente Rita Hayworth la provocazione femminile.*



21 luglio e 12 agosto

**Tokyo-Ga** di Wim Wenders

con Wim Wenders, Werner Herzog, Chisu Ryu, 1986, 85' - V.O./SOTT. IT.

*Meditazione tra il presente e il passato, tra il Giappone della vita frenetica e dell'organizzazione maniacale del tempo e la grande tradizione del cinema di Ozu.*



22 luglio e 13 agosto

**Viaggio a Tokyo** (Tokyo Monogatari)

di Yajūjiro Ozu con Chisu Ryu, Chieko Higashiyama, Setsuko Hara, 1953, 136' - V.O./SOTT. IT.

*A Tokyo. Le dinamiche che regolano la vita di una famiglia sono caratterizzate da crudeltà e vari egoismi. Lucido e struggente, Ozu racconta i suoi tempi con un rigore metafisico che è quasi un parametro per la storia del cinema e per intere generazioni di registi.*



23 luglio e 14 agosto

**L'Amico americano** (Der amerikanische Freund)

di Wim Wenders con Bruno Ganz, Dennis Hopper, Gérard Blain, 1977, 127' - V.O./SOTT. IT.

*Artigiano tedesco malato terminale deve compiere un delitto su commissione. Noir metafisico dal più noto romanzo di Patricia Highsmith. Samuel Fuller, Nicholas Ray e Dennis Hopper sono gli "amici americani" presenti nel film, le icone di un cinema amato, desiderato, criticato.*



24 luglio e 15 agosto

**Il cielo sopra Berlino** (Der Himmel über Berlin)

di Wim Wenders con Bruno Ganz, Otto Sander, Solveig Dommartin, 1987, 130' - V.O./SOTT. IT.

*Premio a Cannes, storia metafisica di angeli che analizzano il perché dell'infelicità tra gli uomini. Sceneggiatura scritta con Peter Handke, ritorno in Europa dopo il lungo periodo americano. Nel film si scopre che il tenente Colombo ha origini angeliche...*



25 luglio e 16 agosto

**Il grande sonno** (The Big Sleep)

di Howard Hawks con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Martha Vickers, 1946, 114' - V.O./SOTT. IT.

*Uno dei romanzi più noti di Chandler portato sullo schermo dalla coppia più famosa e anticonvenzionale della Hollywood del dopoguerra. Tutti gli schemi del noir (donne belle e senza scrupoli, uomini duri ma con una punta di romanticismo) sono rispettati, ma nel film c'è molto di più.*



26 luglio e 17 agosto

**Così lontano, così vicino!** (In weiter Ferne, so nah!)

di Wim Wenders con Otto Sander, Bruno Ganz, Nastassja Kinski, 1993, 147' - V.O./SOTT. IT.

*Il seguito di "Il cielo sopra Berlino", tra suggestioni noir e meditazioni sul mondo, la guerra, i rapporti tra le persone. Visioni oniriche ma forte preoccupazione per il presente e l'immediato futuro. Camei di Lou Reed e Mikhail Gorbacev.*



27 luglio e 18 agosto

**Un dollaro d'onore** (Rio Bravo)

di Howard Hawks con John Wayne, Dean Martin, Ricky Nelson, 1959, 141' - V.O./SOTT. IT.

*Amicizia virile tra gli uomini dello sceriffo assediati dai fuorilegge, ma le belle gambe di Angie Dickinson riempiono gli occhi e i fotogrammi. Contrariamente allo sceriffo di "Mezzogiorno di fuoco", John Wayne teorizza che degli aiuti si può fare a meno quando si è saldamente forti e circondati di amici...*



28 luglio e 19 agosto

**Nel corso del tempo** (Im Lauf der Zeit) di Wim Wenders

con Rüdiger Vogler, Hanns Zischler, Lisa Kreuzer, 1976, 176' - V.O./SOTT. IT.

*Due uomini, la Germania, un viaggio, il cinema e il suo mito. La Germania sembra l'America, ma è solo la proiezione di una fantasia. Primo film di Wenders distribuito in Italia, dopo il festival di Salsomaggiore. Dedicato a Fritz Lang.*

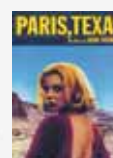


29 luglio e 20 agosto

**Sentieri selvaggi** (The Searchers)

di John Ford con John Wayne, Jeffrey Hunter, Vera Miles, 1956, 119' - V.O./SOTT. IT.

*Una bambina rapita dagli indiani, un uomo che dedica la propria vita a ritrovarla. Un western classico, ma il mito americano comincia a essere attraversato da dubbi e angosce. Forse proprio per questo è un film amato e studiato da Wenders, ma anche da Scorsese, da Cimino, da Kasdan, da Godard.*



30 luglio e 21 agosto

**Paris, Texas** di Wim Wenders

con Harry Dean Stanton, Hunter Carson, Nastassja Kinski, 1984, 150' - V.O./SOTT. IT.

*Palma d'oro a Cannes, soggetto di Sam Shepard, musiche di Ry Cooder. Un viaggio alla ricerca di se stessi nel profondo sud dove il nome europeo di una città suona come un gioco di parole, una beffa.*



31 luglio e 22 agosto

**Le Petit soldat** di Jean-Luc Godard

con Michel Subor, Anna Karina, Henry-Jacques Huet, 1960, 88' - V.O./SOTT. IT.

*Sembra una storia di delitti e di spionaggio sullo sfondo della rivolta algerina e del terrorismo di estrema destra, è in realtà una storia d'amore tesa e anticonvenzionale con la quale Godard si impone in modo definitivo come il grande innovatore della sua epoca.*



1 agosto e 23 agosto

**La Terra dell'abbondanza** (Land of Plenty) di Wim Wenders

con John Diehl, Michelle Williams, 2004, 120' - V.O./SOTT. IT.

*Che cosa avviene oggi negli Stati Uniti? O meglio: chi si avventura da quelle parti troverà l'America (terra di sogni, di utopie, di frontiere da conquistare) o proprio gli Stati Uniti (terra di contraddizioni, povertà, miserie)?*



2 agosto e 24 agosto

**Non bussare alla mia porta** (Don't Come Knocking) di Wim Wenders

con Sam Shepard, Jessica Lange, Tim Roth, 2005, 122' - V.O./SOTT. IT.

*Attore di western un tempo famoso convive oggi con alcool e droga. Ma una novità gli consente di ripensare alla propria vita. I frantumi di un cinema che c'è stato e non tornerà più, ma anche la necessità di pensare a un futuro che vada oltre il proprio passato.*



3 agosto e 25 agosto

**Cinque pezzi facili** (Five Easy Pieces)

di Bob Rafelson con Jack Nicholson, Karen Black, Susan Anspach, 1970, 98' - V.O./SOTT. IT.

*Dopo "Easy Rider" ritorna Jack Nicholson, qui un borghese che fa l'operaio, per raccontare un viaggio senza acidi lisergici e suggestioni rock ma sospeso tra il duro lavoro e un pianoforte suonato con grande maestria ma rifiutato proprio come le origini.*



4 agosto e 26 agosto

**Lo stato delle cose** (Der Stand der Dinge) di Wim Wenders

con Patrick Bauchau, Viva Auda, Isabelle Weingarten, 1982, 120' - V.O./SOTT. IT.

*Leone d'oro a Venezia, storia di un film di fantascienza interrotto per mancanza di soldi e di un cinema che non riesce più ad avere la carica fascinosa del passato simboleggiato dalle presenze di culto di Samuel Fuller e Roger Corman, amici di Wenders e icone dell'America.*



# WIM WENDERS

## IMMAGINI DAL PIANETA TERRA

FOTOGRAFIE

Rassegna cinematografica

Wim Wenders e gli amici americani

14 LUGLIO  
27 AGOSTO  
2006

Scuderie  
del  
Quirinale